



CONCORSO RIPAM
**COMUNE
di NAPOLI**
**50 AGENTI DI
POLIZIA MUNICIPALE**

MANUALE COMPLETO

MANUALE e QUESITI
per PRESELEZIONE
e PROVA SCRITTA



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Doppio software di
simulazione

Contenuti
extra

CONCORSO RIPAM **COMUNE** di NAPOLI **50 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE**

MANUALE COMPLETO



Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



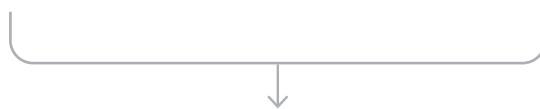
registra al sito **edises.it**



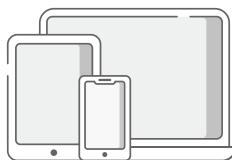
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Concorso RIPAM

COMUNE di NAPOLI

50 AGENTI
DI POLIZIA MUNICIPALE

MANUALE COMPLETO

MANUALE e QUESITI
per PRESELEZIONE e PROVA SCRITTA



Concorso RIPAM - Comune di Napoli - 50 Agenti di Polizia municipale (POL/C)
Copyright © 2023 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 054 6

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Elementi di diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto	3
Capitolo 2 Lo Stato	20
Capitolo 3 La Costituzione italiana	26
Capitolo 4 Gli organi costituzionali	39
Capitolo 5 La magistratura	60
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti	71
Capitolo 7 Le Regioni e gli enti territoriali	76

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	77
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive	87
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	93
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione	107
Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi	118
Capitolo 6 Il procedimento amministrativo	128
Capitolo 7 Normativa in materia di accesso agli atti (L. 241/1990), nonché di accesso civico e accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013)	142
Capitolo 8 Normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012)	152
Capitolo 9 Tutela e protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 196/2003)	166
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	181
Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione	190
Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	222
Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	231
Capitolo 14 Il sistema delle tutele	237
Capitolo 15 Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici	246
Quesiti di verifica	



Libro II

Ordinamento degli enti locali

Capitolo 1	Le Regioni.....	293
Capitolo 2	Le Amministrazioni locali.....	301
Capitolo 3	Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali.....	312
Capitolo 4	L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali	316
Capitolo 5	Le attività degli enti locali.....	327
Capitolo 6	I servizi pubblici locali (SPL)	332
Capitolo 7	I controlli.....	345
Capitolo 8	L'ordinamento contabile degli enti territoriali.....	350
<i>Quesiti di verifica</i>		

Libro III

Elementi di diritto penale e di procedura penale

SEZIONE I DIRITTO PENALE

Capitolo 1	I principi del diritto penale	355
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato.....	366
Capitolo 3	Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo.....	371
Capitolo 4	Antigiuridicità e cause di giustificazione.....	377
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione	387
Capitolo 6	Le circostanze del reato.....	409
Capitolo 7	Il tentativo	415
Capitolo 8	Il concorso di persone nel reato	419
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme	428
Capitolo 10	La pena	433
Capitolo 11	La punibilità	443
Capitolo 12	Le misure di sicurezza.....	457
Capitolo 13	I delitti	

SEZIONE II PROCEDURA PENALE

Capitolo 1	Nozioni introduttive sul processo penale	465
Capitolo 2	I soggetti del procedimento.....	475
Capitolo 3	Gli atti del procedimento penale.....	505
Capitolo 4	Indagini preliminari e udienza preliminare	518

Capitolo 5	Il giudizio	552
Capitolo 6	Riti speciali.....	567
Capitolo 7	Il procedimento davanti al Tribunale monocratico.....	581
Capitolo 8	Il Giudice di Pace e il procedimento minorile	587
Capitolo 9	Le impugnazioni e l'esecuzione	602
Capitolo 10	Rapporti giurisdizionali con autorità straniere	633

Quesiti di verifica 

Libro IV

La Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia locale e normativa della Regione Campania in materia di polizia locale

Capitolo 1	L'attività di polizia: funzioni e competenze.....	649
Capitolo 2	Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale.....	652

Normativa della Regione Campania in materia di polizia locale..... 

Quesiti di verifica 

Libro V

Normativa in materia di polizia amministrativa, di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana

SEZIONE I LEGISLAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA E SICUREZZA URBANA

Capitolo 1	L'amministrazione della Pubblica Sicurezza	663
Capitolo 2	Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana.....	674
Capitolo 3	I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza.....	683
Capitolo 4	Armi, munizioni ed esplosivi.....	688
Capitolo 5	Riunioni e assembramenti.....	702
Capitolo 6	Spettacoli e trattenimenti pubblici.....	707
Capitolo 7	Istituti di vigilanza e di investigazione	713
Capitolo 8	La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri.....	723
Capitolo 9	L'identificazione delle persone	728
Capitolo 10	La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti	732
Capitolo 11	La condizione giuridica dello straniero	738
Capitolo 12	Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina.....	765

Capitolo 13	La disciplina in materia di stupefacenti.....	780
Capitolo 14	La disciplina in materia di prostituzione	789
Capitolo 15	Le misure di prevenzione.....	793
Capitolo 16	Disciplina legislativa in materia di stampa.....	799

SEZIONE II POLIZIA AMMINISTRATIVA

Capitolo 1	La polizia urbana e rurale.....	804
Capitolo 2	La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica.....	808
Capitolo 3	La polizia veterinaria.....	834
Capitolo 4	La polizia mortuaria.....	844
<i>Quesiti di verifica</i>		



Libro VI

Legislazione sul commercio itinerante, in sede fissa, pubblici esercizi, ambiente e edilizia

SEZIONE I COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI

Capitolo 1	La disciplina in materia di commercio	851
Capitolo 2	La vendita su aree private in sede fissa.....	861
Capitolo 3	Modalità di esercizio delle attività commerciali.....	867
Capitolo 4	Il commercio al dettaglio su aree pubbliche	881
Capitolo 5	Controlli e sorveglianza.....	892
Capitolo 6	La polizia metrica	911

SEZIONE II LEGISLAZIONE EDILIZIA E AMBIENTALE

Capitolo 1	La legislazione edilizia	917
Capitolo 2	L'attività edilizia e il diritto di costruire	923
Capitolo 3	Beni culturali e paesaggistici.....	936
Capitolo 4	I reati e le sanzioni in materia edilizia.....	940
Capitolo 5	La tutela dell'ambiente.....	949
Capitolo 6	Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente	956
Capitolo 7	La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti.....	963
Capitolo 8	Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli.....	978
Capitolo 9	Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti.....	984
Capitolo 10	Tutela delle acque dall'inquinamento.....	991
Capitolo 11	Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso.....	999
Capitolo 12	Il Servizio nazionale della protezione civile	1005

<i>Quesiti di verifica</i>		
---	--	--



Libro VII Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione

Capitolo 1	Il Codice della strada e la legislazione speciale	1019
Capitolo 2	La polizia stradale	1024
Capitolo 3	Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale	1031
Capitolo 4	Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione ...	1057
Capitolo 5	Regole di guida e conduzione	1104
Capitolo 6	Il comportamento	1126
Capitolo 7	Illeciti stradali e sanzioni	1169
Capitolo 8	L'autotrasporto di cose su strada	1190
Capitolo 9	Infortunistica stradale	1195
Capitolo 10	L'assicurazione obbligatoria RCA	1203
 Nuovo Codice della strada: le regole dopo la riforma		
 <i>Quesiti di verifica</i>		

Libro VIII Legge di depenalizzazione e sistema sanzionatorio

Capitolo 1	L'illecito amministrativo e la sanzione amministrativa	1213
Capitolo 2	I principi del sistema sanzionatorio amministrativo	1231
Capitolo 3	Il procedimento sanzionatorio amministrativo	1250
 <i>Quesiti di verifica</i>		

Libro IX Lingua inglese e informatica



Libro X Logica RIPAM e quesiti situazionali



Premessa

Manuale di teoria e test per la preparazione alle prove del concorso RIPAM indetto dal Comune di Napoli per **50 Agenti di Polizia municipale (POL/C)**, concorso per complessivi **222 posti vari profili**.

Il volume comprende tutte le **materie** previste dal **bando** per affrontare sia la **prova preselettiva** che la **prova scritta**:

- Elementi di diritto costituzionale e amministrativo
- Ordinamento degli enti locali
- Elementi di diritto penale e di procedura penale
- Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale e normativa della Regione Campania in materia di polizia locale
- Normativa in materia di polizia amministrativa, di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana
- Legislazione sul commercio itinerante, in sede fissa, pubblici esercizi, ambiente ed edilizia
- Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione
- Legge di depenalizzazione e sistema sanzionatorio
- Lingua inglese e Informatica (*estensione online*)
- Logica RIPAM e Quesiti situazionali (*estensione online*)

Il testo è aggiornato ai più recenti provvedimenti normativi, tra cui si segnalano, in particolare, il D.L. 123/2023 (cd. decreto Caivano, conv. dalla L. 159/2023), il D.L. 105/2023 (conv. dalla L. 137/2023), la L. 168/2023 (*Disposizioni per il contrasto della violenza di genere*), D.L. 133/2023 (conv. dalla L. 176/2023), in materia di immigrazione.

A corredo del volume, oltre a un focus sui principali contenuti della **riforma del codice della strada**, un **software online** di simulazione delle prove e una serie di **test di verifica** per sondare il livello di preparazione raggiunto.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it



Indice

Libro I Elementi di diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1	L'ordinamento giuridico	3
1.2	L'efficacia della norma giuridica	5
1.3	Le situazioni giuridiche.....	6
1.4	Le fonti del diritto.....	6
1.5	Le fonti dell'ordinamento italiano.....	8
1.6	La Costituzione italiana.....	9
1.7	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo	10
1.8	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	12
1.9	La riserva di legge	12
1.10	Gli atti del Governo con forza di legge	12
1.11	I testi unici e i codici di settore	14
1.12	I regolamenti interni degli organi costituzionali	14
1.13	L'Unione europea e le fonti europee.....	15
1.14	Le fonti primarie regionali in generale	18
1.15	I regolamenti	18
1.16	L'interpretazione giuridica	18
1.17	Fonti connesse con altri ordinamenti.....	19

Capitolo 2 Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	20
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	20
2.3	Le funzioni dello Stato	22
2.4	Forme di Stato e forme di governo.....	23
2.5	Lo Stato italiano	24
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti internazionali	25

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	26
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	27
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	27
3.4	I doveri costituzionali	36
3.5	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	37

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organî costituzionali e a rilevanza costituzionale	39
4.2	Il corpo elettorale	39



4.3	Il Parlamento	40
4.4	Il Governo	46
4.5	Il Presidente della Repubblica	51
4.6	La Corte costituzionale	55
Capitolo 5 La magistratura		
5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	60
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	61
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	62
5.4	Le giurisdizioni speciali	65
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	66
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	67
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti		
6.1	Gli organi ausiliari costituzionali.....	71
6.2	Il Consiglio di Stato	71
6.3	La Corte dei conti.....	72
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	73
6.5	Il Consiglio supremo di difesa (CSD)	74
6.6	Le Autorità amministrative indipendenti	74
Capitolo 7 Le Regioni e gli enti territoriali 76		

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo		
1.1	Il diritto amministrativo	77
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	78
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	81
1.4	L'attività amministrativa.....	83
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive		
2.1	Nozioni	87
2.2	Il diritto soggettivo	87
2.3	L'aspettativa di diritto.....	88
2.4	La potestà	88
2.5	Il diritto potestativo	88
2.6	La facoltà	89
2.7	L'interesse legittimo	89
2.8	Le situazioni giuridiche passive	91
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa		
3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	93
3.2	L'organo amministrativo	93
3.3	Il decentramento amministrativo.....	97
3.4	Gli enti pubblici	98
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	101
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	102

3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	105
3.8	Gli enti locali	105

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	107
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	111
4.3	L'attività vincolata	113
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	114

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	118
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	118
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	119
5.4	Le autorizzazioni	124
5.5	La concessione	125
5.6	I provvedimenti ablatori	126

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo	128
6.2	I principi del procedimento	128
6.3	Le fasi del procedimento	129
6.4	Il responsabile del procedimento.....	129
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	130
6.6	Il preavviso di rigetto.....	131
6.7	La conclusione del procedimento.....	132
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	134
6.9	La conferenza di servizi	138
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	140
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	141
6.12	Gli accordi di programma.....	141

Capitolo 7 Normativa in materia di accesso agli atti (L. 241/1990), nonché di accesso civico e accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013)

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	142
7.2	I titolari del diritto di accesso	143
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	143
7.4	I limiti al diritto di accesso	144
7.5	Il procedimento per l'accesso.....	145
7.6	La tutela del diritto di accesso	146
7.7	L'accesso civico	149

Capitolo 8 Normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012)

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	152
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	153
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	154
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	156
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	156
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	158



8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	160
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	161
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione.....	161
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	163

Capitolo 9 Tutela e protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 196/2003)

9.1	Nozione e disciplina normativa.....	166
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	166
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	167
9.4	Le principali definizioni in materia	167
9.5	I principi generali del trattamento dei dati.....	168
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	169
9.7	Il trattamento dei dati personali.....	170
9.8	Le informazioni all'interessato	173
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	174
9.10	I soggetti interessati al trattamento	176
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	177
9.12	Le Autorità di controllo	178
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	179

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	181
10.2	La nullità dell'atto.....	182
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	183
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	186
10.5	L'autotutela decisoria.....	187

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	190
11.2	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	192
11.3	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti.....	194
11.4	I principi	195
11.5	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	196
11.6	Il RUP, Responsabile unico del progetto	198
11.7	La programmazione	199
11.8	Le fasi delle procedure di affidamento.....	200
11.9	La pubblicazione di bandi e avvisi	202
11.10	I soggetti	203
11.11	La partecipazione alle procedure di affidamento.....	205
11.12	La scelta del contraente	209
11.13	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	214
11.14	Criteri di aggiudicazione della gara	216
11.15	Le offerte anomale	218
11.16	L'esecuzione del contratto	219
11.17	La verifica di conformità e il collaudo.....	219
11.18	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto.....	219
11.19	Il contenzioso	220

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	222
12.2	I beni demaniali	222
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	223
12.4	I beni patrimoniali disponibili	224
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	224
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	225
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	225
12.8	La cessione volontaria.....	228
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	228
12.10	Le requisizioni	230

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici	231
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	232
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	233
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	233
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	234
13.6	Le tecniche risarcitorie	236

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	237
14.2	I ricorsi amministrativi	237
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	239
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	243
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	244

Capitolo 15 Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico	246
15.2	Il sistema delle fonti	247
15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	250
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	253
15.5	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa ...	256
15.6	L'ordinamento professionale	257
15.7	Le progressioni	259
15.8	Il lavoro agile o smart working	260
15.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	263
15.10	La mobilità o il trasferimento.....	270
15.11	Il sistema di valutazione delle prestazioni	272
15.12	I profili di responsabilità del dipendente.....	273
15.13	La responsabilità disciplinare, i codici di comportamento e il codice disciplinare	277
15.14	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento.....	281
15.15	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	283
15.16	Il procedimento disciplinare.....	286
15.17	La sospensione cautelare del dipendente	288

Quesiti di verifica

Libro II

Ordinamento degli enti locali

Capitolo 1 Le Regioni

1.1	Le autonomie territoriali.....	293
1.2	I caratteri del regionalismo	294
1.3	Gli statuti regionali.....	295
1.4	L'autonomia legislativa delle Regioni.....	296
1.5	Il Consiglio regionale e le sue funzioni.....	297
1.6	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	298
1.7	Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni	299

Capitolo 2 Le Amministrazioni locali

2.1	Quadro generale delle autonomie territoriali.....	301
2.2	Il Comune	303
2.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	305
2.4	La Provincia.....	305
2.5	La Città metropolitana.....	307
2.6	Roma capitale.....	309
2.7	Il decentramento comunale	309
2.8	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali.....	310

Capitolo 3 Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali

3.1	Le convenzioni e i consorzi	312
3.2	Le unioni di Comuni	312
3.3	Gli accordi di programma.....	313
3.4	La partecipazione popolare.....	314
3.5	Il referendum.....	314
3.6	L'azione popolare.....	315
3.7	La partecipazione procedimentale	315

Capitolo 4 L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali

4.1	Il Comune	316
4.2	La Provincia.....	321
4.3	La Città metropolitana.....	323
4.4	Condizione giuridica degli amministratori locali	324
4.5	Il Difensore civico	324
4.6	La dirigenza locale	325

Capitolo 5 Le attività degli enti locali

5.1	L'attività amministrativa.....	327
5.2	Le determinazioni dei dirigenti.....	327
5.3	Le deliberazioni degli organi collegiali	327
5.4	Le ordinanze	330
5.5	L'attività di diritto privato.....	331

Capitolo 6 I servizi pubblici locali (SPL)

6.1	I servizi pubblici in funzione della comunità locale	332
6.2	I principali interventi normativi in materia di servizi pubblici locali	333
6.3	Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale	334
6.4	I servizi pubblici locali di rilevanza economica nel Testo unico	335
6.5	I servizi privi di rilevanza economica	342

Capitolo 7 I controlli

7.1	Il sistema dei controlli	345
7.2	I controlli sugli organi degli enti locali	346
7.3	I controlli interni	349

Capitolo 8 L'ordinamento contabile degli enti territoriali

8.1	L'autonomia finanziaria	350
8.2	Il bilancio e la sua redazione	350
8.3	I controlli contabili	351

Quesiti di verifica

Libro III Elementi di diritto penale e di procedura penale

SEZIONE I DIRITTO PENALE

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	I principi garantistici del diritto penale	355
1.2	Il principio di legalità	355
1.3	La successione delle leggi nel tempo	361
1.4	Il tempo del commesso reato	363
1.5	Il principio di territorialità della legge penale	363
1.6	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	364
1.7	Il principio della riserva di codice	365

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione di reato	366
2.2	Delitti e contravvenzioni	366
2.3	Oggetto giuridico e materiale del reato	366
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	367
2.5	Struttura del reato	368
2.6	Classificazione dei tipi di reato	368

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	371
3.2	La condotta	371
3.3	L'evento	373
3.4	Il nesso causale	374



Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità.....	377
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento.....	377
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione.....	378
4.4	Il consenso dell'avente diritto	379
4.5	L'esercizio di un diritto.....	380
4.6	Adempimento di un dovere.....	381
4.7	Legittima difesa	382
4.8	Uso legittimo delle armi	383
4.9	Stato di necessità	384
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione.....	385

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza.....	387
5.2	L'imputabilità	388
5.3	Il dolo	390
5.4	La colpa	394
5.5	La responsabilità oggettiva	396
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	401
5.7	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto"	407

Capitolo 6 Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze.....	409
6.2	Circostanze aggravanti comuni	409
6.3	Circostanze attenuanti comuni.....	411
6.4	Circostanze attenuanti generiche	411
6.5	La recidiva.....	412
6.6	Criteri di imputazione delle circostanze.....	413
6.7	L'errore sulle circostanze	413
6.8	Applicazione e concorso di circostanze	413

Capitolo 7 Il tentativo

7.1	Il delitto tentato.....	415
7.2	Tentativo e circostanze.....	416
7.3	Desistenza volontaria e recesso attivo	417
7.4	I delitti di attentato	418
7.5	Reato impossibile	418

Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa	419
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	419
8.3	Concorso di persone e circostanze	423
8.4	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	424
8.5	Concorso nel reato proprio	425
8.6	Concorso eventuale e reati associativi	426

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa.....	428
9.2	Concorso materiale.....	428
9.3	Concorso formale.....	428
9.4	Reato continuato.....	429
9.5	Il concorso apparente di norme	430
9.6	Reato complesso	432

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa.....	433
10.2	Classificazioni della pena	434
10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi	437
10.4	Misure alternative alla detenzione.....	439
10.5	Determinazione della pena	440
10.6	Gli effetti penali della condanna.....	441
10.7	Le conseguenze civili del reato	442

Capitolo 11 La punibilità

11.1	Premessa.....	443
11.2	Condizioni obiettive di punibilità	443
11.3	Le cause di estinzione della punibilità	444
11.4	Le cause di estinzione del reato	445
11.5	Cause di estinzione della pena.....	454

Capitolo 12 Le misure di sicurezza

12.1	Premessa.....	457
12.2	Pericolosità sociale “specifica”.....	458
12.3	Misure di sicurezza detentive.....	459
12.4	Misure di sicurezza non detentive.....	461
12.5	Misure di sicurezza patrimoniali	462

Capitolo 13 I delitti**SEZIONE II PROCEDURA PENALE****Capitolo 1 Nozioni introduttive sul processo penale**

1.1	Generalità.....	465
1.2	Le fonti del diritto processuale penale.....	465
1.3	L'efficacia della norma processuale penale	466
1.4	Caratteristiche del processo penale	466
1.5	Distinzione tra processo e procedimento	468
1.6	I principi e gli organi della giurisdizione penale.....	468
1.7	La riforma Cartabia.....	469
1.8	La giustizia riparativa	471

Capitolo 2 I soggetti del procedimento

2.1	Nozione e distinzione tra soggetti necessari ed eventuali.....	475
2.2	Il giudice	475



2.3	La competenza	476
2.4	Il difetto di giurisdizione e di competenza	478
2.5	Rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio.....	479
2.6	Conflitto di giurisdizione e di competenza.....	480
2.7	Incompatibilità, astensione, ricusazione e remissione	481
2.8	Il Pubblico Ministero (P.M.)	483
2.9	La Polizia Giudiziaria	486
2.10	L'imputato.....	496
2.11	La parte civile	499
2.12	Il responsabile civile e il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.....	500
2.13	La persona offesa.....	501
2.14	Il difensore.....	502

Capitolo 3 Gli atti del procedimento penale

3.1	Nozione e requisiti degli atti del procedimento penale.....	505
3.2	Il fascicolo informatico	507
3.3	Il divieto di pubblicazione degli atti processuali	507
3.4	la documentazione degli atti processuali.....	508
3.5	Gli atti del giudice	509
3.6	Definizione e forma delle notificazioni	510
3.7	Le patologie degli atti processuali: le nullità	514

Capitolo 4 Indagini preliminari e udienza preliminare

4.1	Le indagini preliminari	518
4.2	Il giudice per le indagini preliminari (GIP)	518
4.3	La notizia di reato.....	519
4.4	I criteri di priorità nella trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale.....	523
4.5	Le condizioni di procedibilità.....	524
4.6	Le misure cautelari	526
4.7	Le misure cautelari personali.....	526
4.8	Le misure cautelari reali.....	536
4.9	La conclusione della fase investigativa.....	538
4.10	L'udienza preliminare	544

Capitolo 5 Il giudizio

5.1	Il dibattimento	552
5.2	Acquisizione della prova	556
5.3	Incidente probatorio	560
5.4	Le nuove contestazioni dibattimentali.....	561
5.5	La fase della decisione	562
5.6	La decisione finale: la sentenza	564
5.7	La condanna a pena sostitutiva	566

Capitolo 6 Riti speciali

6.1	Introduzione	567
6.2	Giudizio abbreviato.....	567

6.3	Procedimento per decreto	570
6.4	Applicazione della pena su richiesta delle parti	572
6.5	Giudizio direttissimo.....	575
6.6	Giudizio immediato	576
6.7	Sospensione del procedimento con messa alla prova	578
Capitolo 7 Il procedimento davanti al Tribunale monocratico		
7.1	Generalità.....	581
7.2	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	582
7.3	Il procedimento monocratico con citazione diretta	582
7.4	Riti speciali e procedimento monocratico	585
Capitolo 8 Il Giudice di Pace e il procedimento minorile		
8.1	Competenza del Giudice di Pace in ambito penale.....	587
8.2	Le indagini preliminari e il procedimento dinanzi al Giudice di Pace	588
8.3	Il giudizio.....	590
8.4	Le sanzioni.....	591
8.5	Le impugnazioni delle sentenze del Giudice di Pace	592
8.6	Il procedimento minorile	592
Capitolo 9 Le impugnazioni e l'esecuzione		
9.1	Introduzione	602
9.2	Termini per proporre l'impugnazione.....	603
9.3	Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.....	604
9.4	Soggetti che possono proporre l'impugnazione.....	605
9.5	Regole generali in materia di impugnazione	606
9.6	L'impugnazione per i soli interessi civili	607
9.7	L'appello.....	608
9.8	Il ricorso per cassazione	615
9.9	La revisione	620
9.10	I rimedi per l'esecuzione delle decisioni della Corte EDU	622
9.11	La rescissione del giudicato	623
9.12	L'esecuzione penale	624
Capitolo 10 Rapporti giurisdizionali con autorità straniere		
10.1	Introduzione	633
10.2	L'estradizione	633
10.3	Il mandato di arresto europeo	637
10.4	Rogatorie internazionali.....	640
10.5	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere	642
10.6	Trasferimento dei procedimenti penali	645
<i>Quesiti di verifica</i>		

Libro IV

La Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia locale e normativa della Regione Campania in materia di polizia locale

Capitolo 1 L'attività di polizia: funzioni e competenze

1.1	La nozione di "polizia", con particolare riferimento alla polizia amministrativa.....	649
1.2	La competenza in materia di polizia amministrativa e di polizia locale	650

Capitolo 2 Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale

2.1	La polizia amministrativa locale	652
2.2	Le funzioni in materia di autorizzazioni di polizia amministrativa.....	653
2.3	Le competenze autorizzatorie attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/1998	654
2.4	La struttura organizzativa del servizio di polizia locale nella L. 65/1986.....	655

Normativa della Regione Campania in materia di polizia locale.....



Quesiti di verifica



Libro V

Normativa in materia di polizia amministrativa, di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana

SEZIONE I LEGISLAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA E SICUREZZA URBANA

Capitolo 1 L'amministrazione della Pubblica Sicurezza

1.1	Sicurezza pubblica: concetto e normativa	663
1.2	Le Autorità dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.....	664
1.3	Soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica a livello centrale	665
1.4	Soggetti deputati all'ordine e sicurezza pubblica a livello provinciale	666
1.5	Ordine e sicurezza pubblica a livello locale: il Sindaco quale ufficiale di Governo	668
1.6	La polizia di sicurezza.....	669
1.7	Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza.....	670
1.8	I rapporti tra le autorità di pubblica sicurezza.....	671
1.9	I compiti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza	672

Capitolo 2 Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1	Sicurezza pubblica e sicurezza urbana.....	674
2.2	La sicurezza urbana nel decreto Minniti	674
2.3	I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana.....	675
2.4	Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica.....	676
2.5	Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione	680
2.6	Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana	681

Capitolo 3 I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1 I provvedimenti di polizia.....	683
3.2 Le autorizzazioni di polizia	683
3.3 L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza.....	686

Capitolo 4 Armi, munizioni ed esplosivi

4.1 Nozione di arma e riferimenti normativi	688
4.2 Distinzione fra armi proprie e armi improprie.....	688
4.3 Munizioni ed esplosivi.....	690
4.4 Il porto d'armi	691
4.5 La detenzione e raccolta di armi comuni, munizioni ed esplosivi.....	694
4.6 Le perquisizioni per il rinvenimento di armi, munizioni ed esplosivi.....	696
4.7 Commercializzazione e fabbricazione di armi comuni da sparo	696
4.8 Le armi da guerra: detenzione, fabbricazione e trasporto	698
4.9 I materiali di armamento	699
4.10 La direttiva europea sulle armi.....	700

Capitolo 5 Riunioni e assembramenti

5.1 Definizioni e precisazioni terminologiche	702
5.2 L'art. 17 della Costituzione. La libertà di riunione	702
5.3 La disciplina del TULPS in tema di riunioni e assembramenti	703
5.4 Riunioni ed armi. Le passeggiate in forma militare con armi	705
5.5 Manifestazioni sediziose. Lo scioglimento di riunioni o di assembramenti da parte dell'autorità pubblica.....	705
5.6 Cerimonie religiose e processioni	706

Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici

6.1 Definizioni	707
6.2 Le disposizioni sulle rappresentazioni.....	708
6.3 Le disposizioni sui locali.....	709
6.4 Manifestazioni pubbliche: i criteri di safety e security	711

Capitolo 7 Istituti di vigilanza e di investigazione

7.1 Introduzione e inquadramento normativo.....	713
7.2 La vigilanza privata.....	713
7.3 Le investigazioni private.....	719

Capitolo 8 La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri

8.1 Materie esplodenti e fuochi d'artificio.....	723
8.2 Gas tossici	725
8.3 Accensione di fuochi.....	726

Capitolo 9 L'identificazione delle persone

9.1 Strumenti di identificazione delle persone	728
9.2 La carta d'identità.....	728
9.3 Obbligo di fornire indicazioni relative alla propria identità	729
9.4 Il fermo di identificazione da parte degli organi di polizia.....	730



Capitolo 10 La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti	
10.1 Il passaporto e il diritto di espatrio	732
10.2 Le cause ostative al rilascio del passaporto	732
10.3 I titoli validi per l'espatrio	733
10.4 Il diniego al rilascio del passaporto e il ritiro	736
10.5 La carta d'identità come titolo valido per l'espatrio	737
Capitolo 11 La condizione giuridica dello straniero	
11.1 Definizioni e precisazioni terminologiche	738
11.2 Fonti normative in materia di immigrazione.....	739
11.3 Il Testo Unico immigrazione. Ambito di applicazione	740
11.4 I diritti e i doveri degli stranieri in Italia secondo il T.U. immigrazione.....	740
11.5 L'ingresso degli stranieri nel territorio italiano	741
11.6 Il visto di ingresso	744
11.7 Il permesso di soggiorno	748
11.8 Obblighi dell'ospitante e del datore di lavoro	755
11.9 Accordo di integrazione	755
11.10 Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno).....	756
11.11 La disciplina in materia di protezione internazionale.....	758
Capitolo 12 Le misure di contrasto all'immigrazione clandestina	
12.1 Il respingimento alla frontiera	765
12.2 Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato	766
12.3 Il favoreggiamento all'immigrazione clandestina	768
12.4 Altre fattispecie delittuose in materia di immigrazione	771
12.5 Espulsione	772
12.6 Divieto di espulsione e di respingimento	775
12.7 Il trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri (CPR): organizzazione e priorità	778
Capitolo 13 La disciplina in materia di stupefacenti	
13.1 Le sostanze stupefacenti: premessa e inquadramento normativo	780
13.2 Le tabelle di classificazione delle sostanze stupefacenti	781
13.3 La detenzione di sostanze stupefacenti	781
13.4 La lieve entità. La sanzione alternativa dei lavori di pubblica utilità	783
13.5 L'attività di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope	784
13.6 Le sanzioni amministrative in materia di stupefacenti irrogate dal Prefetto	784
13.7 Il divieto di accesso e stazionamento nei pressi di locali pubblici	786
13.8 L'abbandono di siringhe	787
13.9 Le attività "sotto copertura" degli agenti di polizia giudiziaria	788
Capitolo 14 La disciplina in materia di prostituzione	
14.1 Definizioni e normativa di riferimento	789
14.2 Le disposizioni sanzionatorie fondamentali in materia di prostituzione	789
14.3 Le aggravanti	792
14.4 Le ordinanze antiprostitutione emanate dai Sindaci	792

Capitolo 15 Le misure di prevenzione

15.1	Nozione	793
15.2	La Corte costituzionale e la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo sulle misure di prevenzione.....	793
15.3	La riorganizzazione operata dal Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011).....	794
15.4	I soggetti destinatari. La cd. pericolosità sociale “comune”	795
15.5	Tipologie di misure di prevenzione	796
15.6	Le misure di prevenzione applicate dal Questore	796
15.7	Le misure di prevenzione applicate dall’Autorità giudiziaria. La sorveglianza speciale....	797

Capitolo 16 Disciplina legislativa in materia di stampa

16.1	La libertà di stampa nell’art. 21 della Costituzione	799
16.2	La disciplina legislativa in materia di stampa	799
16.3	Il divieto di limiti preventivi. La registrazione degli stampati presso il Tribunale	800
16.4	Il sequestro degli stampati	801
16.5	La disciplina sanzionatoria in materia di stampa.....	802

SEZIONE II POLIZIA AMMINISTRATIVA**Capitolo 1 La polizia urbana e rurale**

1.1	La polizia urbana	804
1.2	La polizia rurale	806
1.3	La tutela penale dell’attività agricola.....	806

Capitolo 2 La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica

2.1	I compiti di vigilanza della polizia sanitaria	808
2.2	L’autorità sanitaria in ambito municipale: il Sindaco	809
2.3	L’igiene dell’abitato.....	810
2.4	Il divieto di fumo nei luoghi pubblici o aperti al pubblico	810
2.5	Le acque di balneazione: delimitazione, segnaletica e informazioni al pubblico	811
2.6	Le acque destinate al consumo umano	813
2.7	I controlli sulla filiera alimentare e l’igiene degli alimenti	814
2.8	I reati contro la salute pubblica.....	830
2.9	Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO).....	831

Capitolo 3 La polizia veterinaria

3.1	Dal regolamento di polizia veterinaria alla nuova Sanità animale.....	834
3.2	La prevenzione e il controllo delle malattie animali	835
3.3	Gli animali da allevamento	836
3.4	Gli animali impiegati nella sperimentazione scientifica.....	837
3.5	Gli animali da compagnia o affezione	839

Capitolo 4 La polizia mortuaria

4.1	Il regolamento di polizia mortuaria e le altre normative	844
4.2	La dichiarazione di morte, la denuncia della causa del decesso e il periodo di osservazione..	844
4.3	La destinazione delle salme	845
4.4	I cimiteri	847

Quesiti di verifica

Libro VI

Legislazione sul commercio itinerante, in sede fissa, pubblici esercizi, ambiente e edilizia

SEZIONE I COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI

Capitolo 1 La disciplina in materia di commercio

1.1	Introduzione	851
1.2	Nozione ed evoluzione normativa sul commercio	853
1.3	Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale	857

Capitolo 2 La vendita su aree private in sede fissa

2.1	Commercio in sede fissa e su area pubblica.....	861
2.2	Tipologia di esercizi commerciali.....	861
2.3	Competenze	863
2.4	Disciplina degli orari di vendita	864
2.5	Profilo sanzionatori	865

Capitolo 3 Modalità di esercizio delle attività commerciali

3.1	Pubblicità dei prezzi.....	867
3.2	Le vendite straordinarie	868
3.3	Forme speciali di vendite al dettaglio	870
3.4	Vendita di giornali e riviste	876
3.5	L'imprenditore agricolo e la vendita dei suoi prodotti.....	878

Capitolo 4 Il commercio al dettaglio su aree pubbliche

4.1	Disciplina generale.....	881
4.2	Disciplina dell'autorizzazione.....	882
4.3	La non applicabilità della direttiva Bolkestein al commercio su aree pubbliche.....	883
4.4	Sanzioni	884
4.5	Vendita di alcolici.....	885
4.6	Gli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande.....	886

Capitolo 5 Controlli e sorveglianza

5.1	I controlli di polizia sanitaria nel settore del commercio alimentare	892
5.2	L'obbligo di riportare la tabella nutrizionale degli alimenti	892
5.3	Gli obblighi di etichettatura	893
5.4	L'igiene dei prodotti alimentari	901
5.5	I reati in materia di commercio	902
5.6	Il sistema dei controlli nell'agricoltura biologica	904
5.7	Gli operatori di vigilanza	909

Capitolo 6 La polizia metrica

6.1	Compiti della polizia metrica.....	911
6.2	Il sistema normativo metrologico	911
6.3	Gli strumenti di misura: il regime dei controlli successivi.....	912
6.4	Gli strumenti per pesatura a funzionamento non automatico	914



6.5 Gli strumenti di pesatura e il calcolo del prezzo	916
6.6 Profili di responsabilità penale ed amministrativa	916

SEZIONE II LEGISLAZIONE EDILIZIA E AMBIENTALE

Capitolo 1 La legislazione edilizia

1.1 Nozioni di urbanistica, edilizia e governo del territorio.....	917
1.2 La normativa.....	917
1.3 La pianificazione e gli strumenti urbanistici	918
1.4 La pianificazione sovracomunale	918
1.5 La pianificazione programmatica comunale e il Piano regolatore comunale (PRG)	919

Capitolo 2 L'attività edilizia e il diritto di costruire

2.1 L'attività edilizia	923
2.2 Il diritto di costruire e i titoli abilitativi	925
2.3 L'attività edilizia totalmente libera	925
2.4 L'attività edilizia subordinata al permesso di costruire.....	927
2.5 La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	931
2.6 La SCIA alternativa al permesso di costruire (SuperSCIA).....	932
2.7 La comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)	932
2.8 La segnalazione certificata di agibilità (SCA)	933
2.9 Gli usi temporanei di aree ed immobili.....	934

Capitolo 3 Beni culturali e paesaggistici

3.1 Definizioni	936
3.2 La tutela del patrimonio culturale.....	936
3.3 Pianificazione paesaggistica	937
3.4 Autorizzazione paesaggistica	938
3.5 Autorizzazione paesaggistica semplificata o liberalizzata	939

Capitolo 4 I reati e le sanzioni in materia edilizia

4.1 Nozione di abuso edilizio	940
4.2 Lottizzazione abusiva	940
4.3 Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali	940
4.4 Interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di permesso di costruire o in totale difformità	941
4.5 Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire	942
4.6 Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici	942
4.7 Accertamento di conformità e permesso in sanatoria	943
4.8 Interventi eseguiti in base a permesso annullato.....	943
4.9 Sospensione o demolizione di interventi abusivi da parte della Regione.....	944
4.10 Demolizione di opere abusive	944
4.11 Reati in materia edilizia	944
4.12 Le sanatorie e i condoni edilizi	946
4.13 Compiti di vigilanza urbanistico-edilizia della polizia locale	946

Capitolo 5 La tutela dell'ambiente

5.1 Introduzione	949
------------------------	-----



5.2	L'ambiente e la Costituzione	949
5.3	La tutela dell'ambiente nel diritto internazionale.....	951
5.4	La tutela dell'ambiente nel diritto europeo	952
Capitolo 6 Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente		
6.1	Introduzione	956
6.2	I livelli di governo ambientale in Italia.....	956
6.3	Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente	958
6.4	Gli strumenti di valutazione.....	958
6.5	LAutorizzazione Integrata Ambientale (AIA).....	961
Capitolo 7 La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti		
7.1	Nozione giuridica di rifiuto	963
7.2	Il Catalogo europeo dei rifiuti (CER)	964
7.3	La gestione dei rifiuti e i criteri di priorità	965
7.4	La classificazione dei rifiuti.....	966
7.5	Materie prime secondarie, cessazione della qualifica di rifiuto e sottoprodotti.....	968
7.6	I soggetti del ciclo di gestione dei rifiuti.....	969
7.7	La responsabilità nella gestione dei rifiuti	970
7.8	Le diverse modalità di gestione dei rifiuti	971
7.9	Lo smaltimento dei rifiuti in discarica	974
7.10	Incenerimento e coincenerimento dei rifiuti	975
7.11	La tracciabilità dei rifiuti	976
Capitolo 8 Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli		
8.1	Il sistema autorizzativo nella gestione dei rifiuti.....	978
8.2	La previsione di un regime semplificato	979
8.3	Le operazioni di recupero previste e la messa in riserva agevolata dei rifiuti (R 13)	980
8.4	I controlli nella gestione dei rifiuti in procedura agevolata.....	981
8.5	I sopralluoghi aziendali.....	982
8.6	Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.....	982
Capitolo 9 Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti		
9.1	La disciplina del Testo unico ambiente e norme collegate	984
9.2	Art. 254. Norme speciali.....	984
9.3	Art. 255. Abbandono di rifiuti.....	984
9.4	Art. 256. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	986
9.5	Art. 256-bis. Combustione illecita di rifiuti	987
9.6	Art. 257. Bonifica dei siti	988
9.7	Art. 261. Imballaggi	989
9.8	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.).....	989
Capitolo 10 Tutela delle acque dall'inquinamento		
10.1	Nozioni introduttive	991
10.2	Lo scarico quale componente essenziale della tutela	991
10.3	Il concetto di scarico e la distinzione acque/rifiuti	992
10.4	Le acque meteoriche di dilavamento	993
10.5	I punti di immissione	994

10.6	La disciplina degli scarichi.....	994
10.7	Le autorizzazioni allo scarico	995
10.8	Controlli, campionamenti e sistema sanzionatorio	995
10.9	Le norme in materia di difesa del suolo e di tutela delle risorse idriche	997

Capitolo 11 Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso

11.1	L'inquinamento atmosferico	999
11.2	L'inquinamento elettromagnetico	1001
11.3	L'inquinamento acustico.....	1003
11.4	L'inquinamento luminoso	1004

Capitolo 12 Il Servizio nazionale della protezione civile

12.1	Quadro normativo di riferimento	1005
12.2	Definizione e ambito di operatività del Servizio nazionale di protezione civile	1005
12.3	L'organizzazione	1007
12.4	Il sistema di riparto di competenze	1008
12.5	Il ruolo del Prefetto	1009
12.6	La gestione delle emergenze	1009
12.7	La lotta attiva contro gli incendi boschivi	1011

Quesiti di verifica



Libro VII Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione

Capitolo 1 Il Codice della strada e la legislazione speciale

1.1	La normativa precedente, il nuovo Codice della strada e il regolamento di attuazione	1019
1.2	I successivi interventi di riforma	1020

Capitolo 2 La polizia stradale

2.1	Le attività della polizia stradale	1024
2.2	Organi preposti.....	1024
2.3	Il segnale distintivo e le modalità per il suo utilizzo	1029
2.4	Gli obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti	1030

Capitolo 3 Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale

3.1	Disposizioni generali: i principi	1031
3.2	Definizione e classificazione delle strade.....	1031
3.3	I punti e le stazioni di ricarica per i veicoli elettrici	1039
3.4	La sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	1042
3.5	Gli attraversamenti e l'uso della sede stradale	1043
3.6	Regolamentazione della circolazione	1045
3.7	L'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale	1052



3.8	Le competizioni su strada.....	1052
3.9	Atti vietati sulle strade e le loro pertinenze.....	1054
3.10	La pubblicità sulle strade e sui veicoli.....	1055
Capitolo 4 Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione		
4.1	Definizioni	1057
4.2	Ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli: dispositivi di equipaggiamento e dati identificativi.....	1065
4.3	L'idoneità dei veicoli alla circolazione	1067
4.4	Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi in circolazione.....	1069
4.5	Destinazione e uso dei veicoli	1073
4.6	Documenti di circolazione ed immatricolazione	1076
4.7	Veicoli delle forze armate.....	1083
4.8	Il trasferimento di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi. Il trasferimento di residenza dell'intestatario	1084
4.9	Il divieto di intestazione fittizia dei veicoli.....	1084
4.10	L'aggiornamento della carta di circolazione in caso di modifiche alle caratteristiche costruttive	1085
4.11	Sportello telematico dell'automobilista (STA).....	1086
4.12	Targhe di immatricolazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi	1087
4.13	Le targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari di contrassegni con disabilità.....	1092
4.14	Circolazione dei ciclomotori	1093
4.15	Il decreto sulle Smart Road e i veicoli a guida automatica	1097
4.16	Lo sviluppo della mobilità in bicicletta	1101
Capitolo 5 Regole di guida e conduzione		
5.1	Requisiti.....	1104
5.2	Guida accompagnata di minori: esercitazione alla guida.....	1104
5.3	Conduzione di veicoli: massima età.....	1105
5.4	Patente, certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e autoveicoli.....	1106
5.5	Categorie di patente	1107
5.6	Certificato di abilitazione professionale (CAP).....	1110
5.7	Procedura per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitarsi alla guida del ciclomotore.....	1112
5.8	Limitazioni nella guida.....	1112
5.9	Requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida	1113
5.10	Requisiti soggettivi per il rilascio della patente di guida e disposizioni sull'interdizione alla conduzione di velocipedi a pedalata assistita	1114
5.11	Esercitazioni di guida	1115
5.12	Le vicende della patente di guida	1116
5.13	Circolazione con patenti di guida rilasciate da Stati esteri.....	1120
5.14	Revoca	1122
5.15	Patente di servizio.....	1123
5.16	Patente a punti.....	1123
5.17	La guida senza patente e le altre violazioni.....	1125

Capitolo 6 Il comportamento

6.1	Principi ispiratori	1126
6.2	Disciplina della velocità	1126
6.3	Controllo elettronico della velocità.....	1128
6.4	Posizione dei veicoli sulla carreggiata.....	1131
6.5	Disciplina della precedenza	1132
6.6	Passaggi ingombriati e strade di montagna	1133
6.7	Disciplina del sorpasso	1134
6.8	Distanza di sicurezza.....	1135
6.9	Comportamento ai passaggi a livello	1136
6.10	Segnalazioni visive, illuminazione dei veicoli ed il loro uso	1136
6.11	Limitazione dei rumori e uso dei dispositivi di segnalazione acustica	1139
6.12	L'arresto, la fermata e la sosta.....	1140
6.13	Ingombro della carreggiata e segnalazione di veicolo fermo	1143
6.14	Traino di veicoli in avaria.....	1143
6.15	Trasporto di carichi	1144
6.16	Trasporto su strada di materiali pericolosi.....	1144
6.17	Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore	1145
6.18	Principali violazioni e sanzioni	1146
6.19	Motocicli e ciclomotori.....	1147
6.20	Norme di sicurezza dei conducenti e dei trasportati.....	1148
6.21	Circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali.....	1151
6.22	Possesso dei documenti di circolazione e di guida ed esposizione dei contrassegni per la circolazione.....	1154
6.23	Circolazione dei velocipedi.....	1155
6.24	Circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica.....	1156
6.25	Guida sotto l'influenza dell'alcool.....	1158
6.26	Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti	1162
6.27	La circolazione e la sosta dei veicoli al servizio di persone invalide	1164
6.28	Sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni	1165
6.29	Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni e in caso di incidente	1166
6.30	Comportamento dei pedoni	1167

Capitolo 7 Illeciti stradali e sanzioni

7.1	Principi in tema di illeciti stradali	1169
7.2	La sanzione amministrativa	1170
7.3	Contestazione, verbalizzazione e notificazione delle sanzioni	1172
7.4	Pagamento in misura ridotta.....	1176
7.5	Rateizzazione del pagamento	1178
7.6	Ricorso al Prefetto	1178
7.7	Ricorso in sede giurisdizionale	1180
7.8	Riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie	1182
7.9	Prescrizione e interruzione	1182
7.10	Sanzioni accessorie non pecuniarie	1182
7.11	Reati stradali	1187
7.12	Educazione stradale	1188



Capitolo 8 L'autotrasporto di cose su strada

8.1	L'autotrasporto di cose per conto proprio e di terzi.....	1190
8.2	Il riassetto normativo	1191
8.3	La qualificazione iniziale e la formazione periodica degli autotrasportatori.....	1192

Capitolo 9 Infortunistica stradale

9.1	L'incidente stradale.....	1195
9.2	Omicidio stradale e lesioni personali stradali.....	1196
9.3	Polizia stradale	1200
9.4	La direttiva Minniti	1201

Capitolo 10 L'assicurazione obbligatoria RCA

10.1	L'obbligo assicurativo	1203
10.2	Soggetti esclusi dall'assicurazione.....	1205
10.3	Denuncia di sinistro e constatazione amichevole.....	1205
10.4	Procedura di risarcimento.....	1206
10.5	Procedura di risarcimento diretto.....	1208
10.6	Fondo di garanzia per le vittime della strada.....	1209

Nuovo Codice della strada: le regole dopo la riforma

*Quesiti di verifica*

Libro VIII

Legge di depenalizzazione e sistema sanzionatorio

Capitolo 1 L'illecito amministrativo e la sanzione amministrativa

1.1	Introduzione	1213
1.2	Il tradizionale dualismo tra sistema sanzionatorio amministrativo e sistema sanzionatorio penale	1214
1.3	L'illecito amministrativo. Specificità della nozione di sanzione amministrativa	1215
1.4	Tipologie di sanzioni amministrative	1217
1.5	Il fenomeno della depenalizzazione all'origine della figura dell'illecito amministrativo	1218
1.6	La legge 24 novembre 1981, n. 689: disciplina generale dell'illecito amministrativo.....	1221
1.7	I principi cardine in materia di illecito amministrativo e la progressiva estensione delle garanzie costituzionali.....	1222
1.8	Inquadramento sistematico della disciplina sanzionatoria amministrativa	1225
1.9	L'ambito di applicazione della L. 24 novembre 1981, n. 689.....	1225
1.10	Gli sviluppi legislativi della depenalizzazione dopo la L. 689/1981: il D.Lgs. 507/1999	1227
1.11	Le depenalizzazioni del 2016.....	1228

Capitolo 2 I principi del sistema sanzionatorio amministrativo

2.1	Premessa introduttiva	1231
2.2	Il principio di legalità nell'illecito amministrativo	1231
2.3	La capacità di intendere e di volere	1234
2.4	L'elemento soggettivo	1235
2.5	Antigiuridicità e cause di esclusione della responsabilità	1237
2.6	Il concorso di persone nell'illecito amministrativo e la responsabilità solidale	1238
2.7	Intransmissibilità della sanzione amministrativa agli eredi	1241
2.8	Concorso formale e materiale di illeciti amministrativi	1242
2.9	La recidiva amministrativa	1243
2.10	Concorso apparente di norme e principio di specialità	1245
2.11	I limiti minimi e massimi delle sanzioni pecuniarie e i criteri per la determinazione di esse	1247

Capitolo 3 Il procedimento sanzionatorio amministrativo

3.1	Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative	1250
3.2	L'accertamento dell'illecito amministrativo	1251
3.3	Contestazione e notificazione della sanzione	1253
3.4	Il pagamento della sanzione in misura ridotta	1256
3.5	Obbligo del rapporto	1257
3.6	L'ordinanza-ingiunzione	1258
3.7	Le sanzioni amministrative accessorie: la confisca	1260
3.8	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione	1262
3.9	L'esecuzione forzata	1264
3.10	La prescrizione	1266

Quesiti di verifica

Libro IX Lingua inglese e informatica



Libro X Logica RIPAM e quesiti situazionali



Capitolo 2

Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1 Sicurezza pubblica e sicurezza urbana

Negli ultimi decenni si è consolidato un nuovo concetto di sicurezza pubblica: la sicurezza urbana. È dubbio se essa possa essere considerata o meno una sostituzione della precedente, ma di certo ne costituisce un radicale ampliamento. Infatti, mentre la *sicurezza pubblica* ha come suoi obiettivi beni altamente istituzionalizzati quali l'incolumità delle persone e la tutela della proprietà, la **sicurezza urbana aggiunge ai suddetti obiettivi la qualità della vita e il pieno godimento dello spazio urbano**, beni che sono di gran lunga meno istituzionalizzati.

Come nell'ambito concettuale l'affermazione della sicurezza urbana dilata gli obiettivi e gli ambiti della sicurezza pubblica, così la *sicurezza partecipata*, che ne rappresenta l'applicazione operativa, moltiplica i soggetti chiamati a implementarla.

2.2 La sicurezza urbana nel decreto Minniti

Il D.L. 20-2-2017, n. 14 (conv. in L. 48/2017), recante disposizioni urgenti in **materia di sicurezza delle città**, contepla diverse misure volte a rassicurare la comunità civile globalmente intesa, attraverso nuove modalità e strumenti di coordinamento tra le funzioni dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali in materia di politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.

A tal fine, va precisato che per **sicurezza integrata** si intende *l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali nonché da altri soggetti istituzionali, che concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali*. L'obiettivo della sicurezza urbana, dunque, è perseguito attraverso un modello di **sicurezza integrata di tipo verticale**: Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali, nonché altri soggetti istituzionali, sono chiamati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e, appunto, integrato.

Al **sistema integrato di tipo verticale è stato affiancato, poi, un approccio di tipo orizzontale**, che prevede il coinvolgimento di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini nella prevenzione della criminalità (art. 5, co. 2, lett. *a*), nonché il coinvolgimento di enti e associazioni operanti nel privato sociale ai fini della promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale (art. 5, co. 2 lett. *c-bis*).

Ciò determina anche il necessario ampliamento della categoria giuridica della **sicurezza urbana**, definita dall'art. 4 D.L. 14/2017 come "il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualifi-



cazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni”.

Il D.L. 14/2017 propone, quindi, un nuovo modello organizzativo che prevede meccanismi e strumenti differenziati di intervento, da attuare nel rispetto e nei limiti delle specifiche responsabilità e competenze e nel rispetto del principio della leale collaborazione: al di là dei luoghi del coordinamento (conferenza unificata, patti per la sicurezza, comitato metropolitano, accordi vari), i soggetti istituzionalmente preposti alla promozione della sicurezza urbana sono essenzialmente il Sindaco, il Questore e, in misura minore, il Prefetto.

2.3 I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana

Il D.L. 14/2017, novellando gli articoli 50 e 54 TUEL, delinea gli ambiti di specifica competenza del Sindaco nell’adozione di ordinanze di natura contingibile e non contingibile. Va precisato che i poteri di intervento del Sindaco in materia di incolumità pubblica (ossia l’integrità fisica della popolazione) e sicurezza urbana già erano stati ampliati dal decreto 5 agosto 2008, con il riconoscimento di nuove facoltà ai fini della prevenzione e del contrasto sul territorio di situazioni di degrado che possono determinare fenomeni criminosi.

Il **potere di ordinanza**, così come ridisegnato dal D.L. 14/2017 e integrato dalla L. 132/2018 (di conversione del D.L. 113/2018), riconosce al Sindaco la facoltà di:

- adottare **ordinanze extra ordinem in qualità di rappresentante della comunità locale**, riconducendo tale potere a situazioni strettamente connesse alla grave incursia o degrado del territorio, dell’ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti (art. 50 TUEL). Tali provvedimenti vanno ad integrare una *nuova potestà di autonomo intervento di urgenza riconosciuta al Sindaco quale rappresentante della comunità locale*;
- adottare **ordinanze non contingibili e urgenti in materia di orari di vendita**, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, per un periodo comunque non superiore a 30 giorni, nonché limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici. Ciò al fine di tutelare la tranquillità e il riposo dei residenti, nonché dell’ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da un afflusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi o in altre comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna (art. 50, co. 7-bis, TUEL). L’art. 35-ter D.L. 113/2018 (nel testo modificato dalla L. 132/2018 di conversione) ha introdotto delle sanzioni in caso di inosservanza delle predette ordinanze: in particolare è prevista una sanzione amministrativa pecunaria consistente nel pagamento di una somma da 500 a 5.000 euro. Se la medesima violazione si ripete nell’arco di



un anno, è disposta la sospensione dell'attività per un massimo di 15 giorni (art. 50, co. 7-bis.1, D.Lgs. 267/2000);

- potere di adottare **regolamenti** per la cura del territorio e per la vivibilità urbana, con particolare riferimento alle situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, per la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti. A tal fine può regolamentare in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche (art. 50, co. 7-ter, TUEL);
- potere di adottare **ordinanze extra ordinem in qualità di ufficiale del Governo**, riconducendo quel potere a situazioni che, per la loro natura o il loro contesto, sono considerate più contigue all'esigenza di tutela della sicurezza primaria. In tal senso il Sindaco può operare per prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardino fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti (art. 54, co. 4-bis, TUEL).

2.4 Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica

2.4.1 Misure di tutela del decoro urbano

La sicurezza urbana, si è detto, costituisce un bene pubblico primario la cui efficace realizzazione presuppone il concorso di diversi soggetti, ciascuno portatore di specifici poteri, tutti funzionali all'ordinato vivere civile. In questa direzione si collocano le diverse previsioni normative che vanno dalla prevenzione della criminalità diffusa e predatoria alla promozione e tutela della legalità, dal potenziamento dell'azione di contrasto ai fenomeni legati al consumo smodato di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti alla tempestiva e ferma reazione verso ogni forma di abusivismo, come l'illecita occupazione di immobili pubblici e privati, o di violenza.

Il D.L. 14/2017 mette a disposizione nuovi e più incisivi strumenti per prevenire quelle situazioni di inciviltà, incidenti sulla vivibilità di luoghi nevralgici della vita cittadina e suscettibili di determinare un effetto abbandono, che è una delle concause della formazione di diffuse forme di illegalità. Le misure di tutela per il decoro urbano riguardano, in particolare, aree urbane sensibili (aree urbane cittadine in cui sono situati presidi sanitari, scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, ovvero adibite a verde pubblico). A tal fine, il decreto sanziona condotte che comportino la **turbativa della libera fruizione di spazi pubblici**, come ad esempio, l'esercizio della prostituzione con modalità ostentate ovvero l'esercizio dell'accattonaggio con modalità vessatorie o simulando deformità o malattie o attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti.



Il relativo procedimento sanzionatorio è governato dalle previsioni della L. 689/1981. Pertanto, anche per l'illecito amministrativo predetto è ammessa la facoltà del pagamento in misura ridotta quale forma immediata di estinzione dell'illecito medesimo. Nel caso in cui tale facoltà non venga esercitata dall'interessato, la competenza a irrogare la sanzione spetta al Sindaco ed i proventi derivanti dal pagamento delle pene pecuniarie sono devolute al Comune per essere impegnate in iniziative di miglioramento del decoro urbano.

L'art. 9 D.L. 14/2017 ha introdotto un nuovo meccanismo volto a garantire l'effettività della misura: con l'atto di contestazione dell'infrazione, l'organo accertatore può intimare all'interessato l'ordine di allontanarsi immediatamente dal luogo (il **DASPO urbano**, vedi *infra*). Di conseguenza, l'art. 10, co. 1, oltre a fissare le modalità per la sua irrogazione precisa che l'ordine di allontanamento cessa di avere efficacia trascorse 48 ore dall'accertamento del fatto e che la sua violazione è soggetta alla sanzione pecunaria base, aumentata del doppio.

2.4.2 Misure in materia di occupazioni abusive

Il D.L. 113/2018 (*decreto sicurezza*), nel riscrivere l'art. 11 D.L. 14/2017, definisce i criteri e le modalità di intervento della forza pubblica nei casi di **occupazioni arbitrarie di immobili**. In particolare, il provvedimento attribuisce ai Prefetti, quali autorità provinciale di pubblica sicurezza, la definizione di criteri di priorità, attraverso l'emanazione di direttive e, previa acquisizione del parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in seduta allargata ai rappresentanti della regione, con cui saranno individuati gli interventi da adottare per superare il fenomeno delle occupazioni abusive. La determinazione del programma degli interventi avviene secondo criteri di priorità che tengono conto della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica negli ambiti territoriali interessati, dei possibili rischi per l'incolumità e la salute pubblica, dei diritti dei soggetti proprietari degli immobili, nonché dei livelli assistenziali che devono essere garantiti agli aventi diritto dalle regioni e dagli enti locali. Il programma degli interventi è comunicato all'autorità giudiziaria che ha adottato le ordinanze di rilascio nonché ai soggetti proprietari.

Si segnala che il D.L. 113/2018 ha inasprito le pene in caso di occupazioni arbitrarie di immobili: viene, pertanto, punito chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto e le pene sono più elevate (reclusione da 2 a 4 anni) se il fatto è compiuto da più di 5 persone.

2.4.3 Divieto di accesso a locali e esercizi pubblici o locali di pubblico trattenimento

Qualora dalla condotta possa derivare un pericolo per la sicurezza, il Questore, in caso di reati commessi in occasione di **gravi disordini avvenuti in pubblici esercizi o in locali di pubblico trattenimento ovvero nelle immediate vicinanze degli stessi**, può disporre il divieto di accesso ad essi così come specificamente individuati in ragione dei luoghi in cui sono stati commessi i reati ovvero delle persone con le quali l'interessato si associa, specificamente indicati.



Il divieto può essere disposto anche nei confronti di soggetti minori di 18 anni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età e il provvedimento è notificato a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e comunicato al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni competente per il luogo di residenza del minore.

In particolare, l'art. 11 D.L. 130/2020, nel riscrivere l'art. 13-bis D.L. 14/2017, ha stabilito che la misura si applica, oltre che nei confronti di soggetti condannati, anche con sentenza non definitiva, altresì nei confronti di persone denunciate, negli ultimi 3 anni, per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio o per delitti aggravati ai sensi dell'art. 604-ter c.p. (dunque commessi per *finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso*, ovvero al fine di agevolare l'attività di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i loro scopi le medesime finalità).

Il Decreto Caivano (D.L. 15 settembre 2023, n. 123, conv. dalla L. 13 novembre 2023, n. 159) ha, poi, esteso il divieto a soggetti denunciati per **porto di armi od oggetti atti ad offendere** (art. 4 L. 110/1975), **violenza o minaccia a pubblico ufficiale** (art. 336 c.p.) e **resistenza a pubblico ufficiale** (art. 337 c.p.).

Il Questore può disporre il **divieto di accesso ai pubblici esercizi o ai locali di pubblico trattenimento** presenti nel territorio dell'intera Provincia nei confronti delle persone che, per i reati sopra indicati, sono state poste in stato di arresto o di fermo convalidato dall'autorità giudiziaria. I presupposti per l'applicazione delle misure, originariamente riferiti ai soli casi di condanna anche non definitiva, o di arresto o fermo, a seguito del D.L. 123/2023, sono stati estesi alla sottoposizione alle misure cautelari degli arresti domiciliari o della custodia cautelare in carcere.

La misura disposta dal Questore ricomprende anche il **divieto di stazionamento nelle immediate vicinanze** dei pubblici esercizi e dei locali di pubblico trattenimento ai quali è vietato l'accesso.

Il divieto può essere limitato a specifiche fasce orarie, non può avere una durata inferiore a 1 anno né superiore a 3 anni (prima dell'intervento del D.L. 123/2023, il divieto non poteva avere una durata inferiore a sei mesi né superiore a due anni) ed è disposto, con provvedimento motivato, individuando comunque modalità applicative compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto.

Il Questore, come misura aggiuntiva, può prescrivere, per la **durata massimo di due anni**, alle persone alle quali è notificato il divieto, di **comparire personalmente una o più volte**, negli orari indicati, nell'ufficio o comando di polizia competente in relazione al luogo di residenza dell'obbligato o in quello specificamente indicato.

Anche la sanzione per la violazione di tali obblighi è stata inasprita dal D.L. 123/2023, che ha innalzato sia la durata della reclusione (prevista ora da uno a tre anni, mentre prima era da 6 mesi a 2 anni), sia la sanzione pecuniaria (multa da 10.000 a 24.000 invece di 8.000 a 20.000).

2.4.4 Contrasto dell'attività dei cosiddetti writers

Connesso alla tutela del decoro urbano è il contrasto dell'attività dei cosiddetti *writers* (art. 639 c.p.), ossia il deturpamento e l'imbrattamento di cose altrui, nel caso in cui l'azione vandalica sia commessa su immobili, su mezzi di trasporto pubblico o privato ovvero su cose di interesse storico o artistico. In tali casi il giudice, nella sentenza di condanna, dispone l'obbligo di ripristino e di ripulitura dei luoghi ovvero, qualora ciò



non sia possibile, l'obbligo di sostenerne le spese, ovvero di rimborsare quelle da altri sostenute a tal fine. È anche possibile, con il consenso del condannato, la prestazione di una attività non retribuita in favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa.

2.4.5 Limitazione del fenomeno dell'abuso delle sostanze alcoliche

L'abuso delle sostanze alcoliche può determinare, in aree della città interessate da aggregazione notturna, episodi connotati da condotte violente contro il patrimonio o la persona o di particolare gravità per la sicurezza urbana.

A tal fine si prevede che il Sindaco possa adottare, con riferimento a dette aree urbane, ordinanze in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nel rispetto delle procedure e dei limiti temporali previsti dai regolamenti comunali. La reiterata inosservanza del divieto posto dall'autorità sindacale comporta l'applicazione, nei confronti del trasgressore, della misura della sospensione temporanea dell'attività per un periodo massimo di 15 giorni.

2.4.6 Armi ad impulsi elettrici

Tra le altre misure previste dal decreto vi è il riconoscimento della facoltà di utilizzo di armi ad impulsi elettrici (cosiddetti *Taser*) da parte della Polizia municipale.

Tale misura è applicabile nei Comuni capoluogo di Provincia, nonché in quelli con più di 100mila abitanti o per i quali ricorrono i seguenti requisiti: appartenenza a una delle classi demografiche di cui all'art. 156, co. 1, lett. h) e i), D.Lgs. 267/2000 (Comuni da 20.000 a 59.999 abitanti e Comuni da 60.000 a 99.999 abitanti), e istituzione, con regolamento comunale o altro provvedimento del sindaco, dell'armiera del corpo o servizio di polizia locale, ovvero, nel caso in cui le armi da custodire, comprese quelle ad impulso elettrico, siano in numero non superiore a 15, custodia delle stesse in appositi armadi metallici.

2.4.7 Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: il rafforzamento della tutela del D.L. 53/2019 (decreto sicurezza-bis)

Il D.L. 53/2019 (convertito dalla L. 77/2019) contiene disposizioni volte a rafforzare la tutela dell'ordine pubblico, soprattutto in occasione di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico. In particolare, il provvedimento ha disposto il **divieto** dell'utilizzo, oltre che di **caschi protettivi**, di qualunque altro mezzo che possa rendere difficoltoso il riconoscimento della persona:

- > senza giustificato motivo in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- > in ogni caso in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico, tranne quelle di carattere sportivo che tale uso comportino.

La pena, che nella disciplina previgente era fissata per entrambe le modalità di commissione della contravvenzione nell'arresto da 1 a 2 anni e nell'ammenda da 1.000 a 2.000 euro, è stata inasprita ed è determinata nell'arresto da 2 a 3 anni e nell'ammenda da 2.000 a 6.000 euro.



Il decreto, inoltre:

- prevede la reclusione da 1 a 4 anni per chiunque, nel corso delle manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, **lanci** o utilizzi illegittimamente, in modo da creare un concreto pericolo per l'incolumità delle persone, **razzi, petardi, fumogeni**, ovvero oggetti contundenti o, comunque, atti a offendere; per chi determini concreto pericolo per l'integrità delle cose è prevista la reclusione da 6 mesi a 2 anni;
- punisce più severamente i reati di **violenza o minaccia a pubblico ufficiale**, di interruzione di pubblico servizio e di devastazione e saccheggio, quando le condotte siano poste in essere durante manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- introduce una **nuova ipotesi di danneggiamento** a carico di chiunque commetta i fatti in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico (punita con la reclusione da 1 a 5 anni, con conseguente applicabilità dell'arresto facoltativo in flagranza).

2.5 Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione

Nel D.L. 14/2017 emerge chiaramente il ruolo assunto dal decoro urbano, come uno dei fattori costitutivi della nozione di sicurezza urbana, e la sua tutela viene garantita anche tramite **un inedito potere punitivo comunale**. In particolare, l'art. 9, co. 1, individuando le aree *interne delle infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie, aeroplani, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano* nonché le relative pertinenze e, fatte salve le vigenti normative a loro tutela, introduce una fattispecie di illecito amministrativo volta a sanzionare chiunque ponga in essere condotte che impediscono l'accessibilità e la fruizione delle predette infrastrutture, in violazione dei divieti di stazionamento o di occupazione di spazi ivi previsti.

A seguito dell'intervento modificativo del Decreto Caivano (**D.L. 15 settembre 2023, n. 123**, conv. dalla **L. 13 novembre 2023, n. 159**), il divieto di accesso diviene applicabile agli ultraquattordicenni che abbiano posto in essere le suddette condotte. In tali casi il provvedimento sarà notificato agli esercenti la potestà genitoriale e comunicato al Procuratore presso il Tribunale per i minorenni del luogo di residenza del minore. Dunque, qualora venga accertata la violazione dei suddetti divieti, verrà adottata **contemporaneamente** nei confronti del trasgressore sia una **sanzione amministrativa pecunaria**, sia un **ordine di allontanamento** dal luogo in cui è stato commesso il fatto, avente un'efficacia di 48 ore.

Tale ordine di allontanamento è anche denominato **DASPO urbano** ed è modellato sulla misura affine del DASPO per le manifestazioni sportive.

Il DASPO (Divieto di Accedere alle manifestazioni Sportive) è stato inizialmente introdotto nell'ordinamento italiano con l'art. 6 L. 401/1989 e mirava alla repressione di fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive attraverso l'imposizione del *divieto per alcuni soggetti di accedere ai luoghi in cui tali eventi si svolgono*. Come misura accessoria può accompagnarsi anche l'obbligo di presentarsi presso un ufficio o comando di Polizia nel corso della giornata in cui si svolge la manifestazione.

L'ordine di allontanamento verrà adottato, altresì, nei confronti di coloro che, nelle medesime aree, abbiano commesso gli illeciti, amministrativi o penali, di ubriachezza, atti contrari alla pubblica decenza, esercizio abusivo del commercio o del parcheggio abusivo: in questi casi l'ordine di allontanamento non inciderà sulle sanzioni amministrative



già esistenti, per cui non troverà applicazione la sanzione amministrativa pecuniaria dell'art. 9, co. 1.

Ancora, i regolamenti di polizia urbana possono *individuare aree urbane su cui insistono presidi sanitari, scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, ovvero adibite a verde* e pertanto, anche in relazione a questi luoghi, colui che si renderà autore delle condotte di cui sopra sarà raggiunto tanto dall'ordine di allontanamento, quanto dalla sanzione pecuniaria.

L'intento perseguito dal legislatore è il rafforzamento dell'efficacia delle sanzioni amministrative previste per comportamenti ritenuti lesivi del decoro urbano, e pertanto della sicurezza urbana, tramite la predisposizione di questa **nuova misura accessoria** per cui l'ordine di allontanamento non può essere emanato senza il preventivo accertamento e la contestazione della violazione dei prescritti divieti di stazionamento e di occupazione degli spazi.

L'organo competente all'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria è il Sindaco, mentre l'adozione dell'ordine di allontanamento spetta all'organo accertatore individuato ai sensi dell'art. 13 L. 689/1981.

Il provvedimento inibitorio deve avere forma scritta ed essere motivato. Una copia è trasmessa immediatamente al Questore competente per territorio e, contestualmente, ne è data notizia ai servizi socio-sanitari territorialmente competenti, ove ne ricorrono le condizioni.

Nel caso di **reiterazione delle condotte** sudette è previsto (art. 10, co. 2, D.L. 14/2017), l'**intervento del Questore**, il quale, ricevuta comunicazione della condotta trasgressiva, **può disporre**, laddove da tale condotta possa derivare pericolo per la sicurezza, per un periodo non superiore a 12 mesi, **il divieto di accesso** ad una o più delle aree di interesse, tenendo conto delle esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto. La durata del divieto di accesso può essere ulteriormente ampliata in conseguenza della personalità del trasgressore: infatti l'art. 10, co. 3, prevede che qualora quest'ultimo sia un soggetto condannato con sentenza definitiva o confermata in grado di appello, nel corso degli ultimi 5 anni, per reati contro la persona o il patrimonio, il divieto di accesso non può avere durata inferiore a 12 mesi, né superiore a 2 anni. In tale caso, attesa la più ampia efficacia temporale del provvedimento uestorile, è previsto che l'ordine di allontanamento sia sottoposto al **giudizio di convalida** da parte dell'autorità giudiziaria ordinaria, che vi provvederà secondo il modello previsto per il DASPO nelle manifestazioni sportive (le modalità applicative della misura sono indicate nella L. 401/1989). Nell'ipotesi in cui, invece, il trasgressore dell'ordine di allontanamento sia un minore, si procede alla sua segnalazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni.

2.6 Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana

I principali strumenti di attuazione sul territorio dei progetti di sicurezza urbana, oltre all'ampliamento del potere di ordinanza del Sindaco, sono rappresentati da:

- specifici **patti tra il Prefetto e il Sindaco** (Patti per la sicurezza urbana) da stipulare nel rispetto delle linee guida adottate su proposta del Ministro dell'Interno con



accordo sancito in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali. Gli **obiettivi perseguiti da tali patti** si concretizzano in attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, promozione e tutela del rispetto della legalità e promozione del rispetto del decoro urbano e, infine, promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti per l'eliminazione di fattori di marginalità;

- istituzione di un **Comitato metropolitano** con il compito di svolgere attività di analisi, valutazione e confronto sui temi della sicurezza urbana relativi al territorio della Città metropolitana;
- **accordi tra il Prefetto e le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti:** loro finalità è quella di prevenire illegalità o pericoli per l'ordine e la sicurezza pubblici all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici. Le misure di prevenzione, individuate nei suddetti accordi, sono basate sulla cooperazione tra i gestori degli esercizi e le Forze di polizia, cui i gestori medesimi si assoggettano, con le modalità previste dagli stessi accordi. Gli accordi, ai sensi dell'art. 21-bis, co. 2, D.L. 113/2018, sono adottati localmente nel rispetto delle linee guida nazionali approvate, su proposta del Ministro dell'Interno, d'intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La Corte costituzionale, con sentenza 195/2019, ha dichiarato l'incostituzionalità della disposizione che prevede il parere della Conferenza Stato-città e non della *Conferenza unificata* nell'ambito del procedimento di approvazione delle linee guida nazionali. Ha ritenuto necessario il coinvolgimento delle Regioni nel procedimento di adozione delle citate linee guida in quanto il contenuto di esse è idoneo ad incidere sulla regolamentazione dell'attività svolta negli esercizi pubblici, che ricade nella materia "disciplina del commercio", appartenente alla competenza legislativa residuale della Regione (art. 117, co. 4, Cost.).



Concorso RIPAM

50 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE di NAPOLI

MANUALE COMPLETO

Manuale per la preparazione al **concorso** indetto dal **Comune di Napoli** per **50 Agenti di Polizia municipale** (POL/C).

Il testo presenta una sintesi, completa e aggiornata, delle **materie oggetto delle prove** di selezione:

- Elementi di diritto costituzionale e amministrativo
- Ordinamento degli enti locali
- Elementi di diritto penale e di procedura penale
- Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale e normativa della Regione Campania in materia di polizia locale
- Normativa in materia di polizia amministrativa, di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana
- Legislazione sul commercio itinerante, in sede fissa, pubblici esercizi, ambiente ed edilizia
- Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione
- Legge di depenalizzazione e sistema sanzionatorio
- Lingua inglese e Informatica (*estensione online*)
- Logica RIPAM e Quesiti situazionali (*estensione online*)

Tra le **estensioni web** è disponibile un focus sui principali contenuti della **riforma del codice della strada**.

In **omaggio** una serie di **test di verifica** e i **software di simulazione** della prova di preselezione e della prova scritta.

IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Doppio software di
simulazione

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



Per approfondire
la preparazione:

**CONCORSO
COMUNE
DI NAPOLI
222 POSTI**

Quesiti di logica,
Situazionali, Lingua
inglese, Informatica

P&C 10.48



Edises
edizioni

blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it



€ 42,00



ISBN 979-12-5602-054-6